

SPECIALE 34° CONGRESSO MONDIALE ICC

Al Congresso ICC di Denver UNA PARTNERSHIP TRA GOVERNI E IMPRESE PER IL PROGRESSO ECONOMICO E LA STABILITÀ

Un appello ai governi da parte dei *leader* delle imprese mondiali in favore della risoluzione di controversie commerciali per mezzo di negoziati e per riaffermare l'autorità della WTO: questo il messaggio lanciato dalla ICC a conclusione del suo 34° Congresso mondiale, tenutosi a Denver, Colorado (USA) dal 6 all'8 maggio scorsi.

La "Dichiarazione di Denver", presentata a conclusione del Congresso, costituisce una chiara presa di posizione contro le crescenti tensioni commerciali tra Stati Uniti e Unione Europea. Diffusa a nome di migliaia di imprese aderenti alla ICC in tutto il mondo, la dichiarazione conferma l'impegno della comunità imprenditoriale mondiale ad investire tutte le sue risorse, energie e spirito di collaborazione per contribuire alla ricerca dello sviluppo e della stabilità economica con i governi e le popolazioni. La dichiarazione, presentata dal Presidente della ICC **Richard D. McCormick**, afferma che la risposta certa alle domande di intere popolazioni è l'incremento del commercio internazionale. La ICC sollecita perciò i governi nazionali ad avere un approccio flessibile alle decisioni prese a Doha e ad impegnarsi per una costante riduzione ed eliminazione delle tariffe, per la limitazione delle barriere nell'agricoltura, per una ulteriore liberalizzazione del commercio nei servizi e per la definizione dell'accordo sui principi degli investimenti internazionali. I governi dovrebbero inoltre assicurare che gli accordi in ambito ambientale siano compatibili con le regole commerciali e riaffermare che gli *standard* lavorativi vengano discussi in sede ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

La "Dichiarazione di Denver" esamina ognuno dei tre temi principali del Congresso: commercio, *partnership* e tecnologia.

"I governi devono fornire i servizi pubblici e le infrastrutture fisiche e normative per porre in grado le nostre società di agire e le nostre economie di crescere". Una particolare attenzione è rivolta ai paesi meno sviluppati, al cui progresso imprese e governi possono offrire risorse congiunte. La Dichiarazione invita i governi ad essere aperti ad accettare gli straordinari progressi tecnologici in ambito di agricoltura, biotecnologia e scienze della vita. Il documento cita i progressi avvenuti in ambito sanitario e farmaceutico, i cui prodotti hanno portato "notevoli benefici medici, sociali ed economici ai popoli di ogni nazione.

Questi progressi necessitano di una cornice normativa e regolatoria che protegga e assicuri – senza carichi eccessivi – il loro sviluppo".

La Dichiarazione conclude: "Povertà, guerra, malattie, terrorismo e recessione affliggono oggi molte zone del pianeta e, direttamente o indirettamente, minacciano il futuro di tutti noi". "Dobbiamo lavorare insieme per risolvere questi problemi attraverso il dialogo, la cooperazione e la crescita economica – obiettivi, questi, resi possibili dall'incremento del commercio internazionale".

Compito delle imprese mondiali è di "fornire capitale, idee, tecnologie e capacità di creare prodotti, servizi, posti di lavoro e opportunità".

Per una lettura integrale della "Dichiarazione di Denver", consultare il sito ICC alla pagina www.iccwbo.org/home/news_archives/2002/declaration.asp.

DENVER: NUOVE TECNOLOGIE PER COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

Il tema "*Trade Technology Partnership – The business of building a better world*" è stato il tema del 34° Congresso mondiale della ICC, appuntamento biennale che vede le imprese di tutto il mondo (presenti in questa edizione 638 delegati provenienti da 72 paesi) riunite nella discussione sulle più attuali tematiche che riguardano l'imprenditoria in tutte le sue forme. Molto intenso il programma di questa edizione, svoltasi presso il Marriott City Center di Denver: le sessioni hanno coperto un vasto raggio di argomenti.

Nel corso della prima mattinata di lavori, il Cap. **Pottengal Mukundan**, Direttore dei *Commercial Crime Services* (CCS) della ICC e **Brian Jenkins**, Consigliere del Presidente della RAND Corporation (USA), hanno riferito sulla lotta della ICC alle nuove forme di crimine commerciale.

I Presidenti di alcune Camere di commercio provenienti da varie parti del mondo hanno svolto relazioni sul ruolo della ICC/WCF (*World Chambers Federation*) nell'offrire un servizio valido alle camere di commercio soprattutto in tempi di recessione economica. **Robert Briner** e **Gerald Aksen**, rispettivamente Presidente e Vice-presidente della Corte Internazionale di Arbitrato della ICC, hanno parlato dei sistemi alternativi di composizione delle controversie (*Alternative Dispute Resolution – ADR*) elaborati dalla ICC, anche per controversie di piccola entità.

Nel pomeriggio del 6 maggio si è svolta l'inaugurazione ufficiale da parte del Sindaco di Denver, **Wellington E. Webb**, del Governatore del Colorado, **Bill Owens**, del Presidente della ICC **Richard D. McCormick**, del Vice-presidente **Jean-René Fourtou**, del Past-President **Adnan Kassar**, del Segretario generale **Maria Livanos Cattai** e del Presidente dell'USCIB (Comitato nazionale ICC-USA)

Dean O'Hare. Alla sessione di apertura, incentrata sui temi generali del Congresso, hanno partecipato esponenti di rilievo dell'amministrazione statunitense e dell'ONU nonché rappresentanti del mondo delle imprese, tra cui **Joseph**

Ackerman, Chief Executive della Deutsche Bank e **Phil Watts**, Presidente della *Royal Dutch/Shell Group* (UK). Un gruppo di economisti, tra i quali **Donald Hepburn**, della Unilever (UK) e **Klaus Friedrich** di Allianz Group e Dresdner Bank (Germania), hanno svolto relazioni sullo stato dell'economia mondiale, mentre il futuro delle nuove tecnologie e il loro impatto soprattutto sul mondo in via di sviluppo è stato analizzato, tra gli altri, dal Vice-presidente della ICC Fourtou (Aventis, Francia).

Nel giorno seguente è stato discusso il nuovo ruolo della WTO dopo la Conferenza Ministeriale di Doha. Si è poi passati alla disamina dei riflessi sociali dello sviluppo delle biotecnologie e al tema della concorrenza: relativamente a quest'ultima si è discusso dell'armonizzazione delle politiche *antitrust*.

È seguito un *panel* su "i mondi digitali" e le nuove tecnologie, presieduto da **Talal Abu-Ghazaleh**, Presidente della *Talal Abu-Ghazaleh International* (Giordania) cui è seguita una sessione dedicata alle nuove sfide per la proprietà intellettuale. Trasporti e sicurezza dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre: è questo il tema che ha concluso la mattinata dei lavori del 7 maggio.

Sono quindi stati affrontati tre argomenti: investimenti e partenariato pubblico-privato nei paesi in via di sviluppo (tra i relatori **Rubens Ricupero**, Segretario generale dell'UNCTAD); condotta responsabile delle imprese; tensioni mondiali e loro impatto sul mondo degli affari: il ruolo delle imprese nel processo di normalizzazione e di ricostruzione delle aree post-belliche. A queste sessioni è seguito un intervento del Sindaco Webb. L'ultima giornata del Congresso è stata dedicata alle tematiche relative a sviluppo sostenibile per imprese e ambiente, stabilità finanziaria e ad un *panel* sulla *global governance*. A questo *panel* hanno partecipato il Presidente **McCormick**, che ha moderato l'incontro, **Helmut Maucher**, Presidente onorario del Consiglio di amministrazione della Nestlé, **Charles Ergen**, CEO di EchoStar Communications, **Martin Wolf**, editorialista-capo del *Financial Times* e **Rick Bobrow**, Chief Executive di Ernst & Young Americas.

Il Congresso si è concluso con la "*ICC's Denver Declaration*", per i cui contenuti si rimanda alla nota di apertura di questo speciale.

Tra i numerosi presenti, **Sergio Marchi**, Ambasciatore del Canada presso la WTO e Presidente del Consiglio generale della stessa organizzazione.

* * *

Al termine del Congresso, hanno avuto luogo la 102^a sessione del Comitato esecutivo e la 183^a sessione del Consiglio mondiale della ICC.

Riunione Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo della ICC ha approvato i seguenti documenti:

- bozza riveduta del Codice internazionale ICC di Promozione di Vendita (240-46/237 Rev. 3);
- *Taxation of Stock Option Plans* (180/456 Rev. 3).

È stata differita per ulteriori approfondimenti l'approvazione dei seguenti documenti:

- *ICC Vision Statement for the World Summit on Sustainable Development* (WSSD) – Johannesburg, 26 agosto - 4 settembre;
- Dichiarazione sull'utilizzo dei proventi derivanti dalle imposizioni fiscali sulla proprietà intellettuale;
- Bozza riveduta del Contratto ICC di Distribuzione (Importatore-Distributore esclusivo) (460-5/45 draft 5).

Riunione Consiglio mondiale

Dopo il benvenuto del Presidente, **Richard D. McCormick**, il Presidente di ICC Pakistan **Tariq Rangoonwala** ha riferito sugli esiti del recente incontro regionale svoltosi a Karachi. Si è poi passati ad un esame delle tematiche principali che saranno oggetto di una dichiarazione ufficiale della ICC da sottoporre ai capi di Stato e di Governo in occasione dell'imminente *summit* del G8 di Kananaskis (Canada, 26-27 giugno prossimi).

Talal Abu-Ghazaleh, Presidente della Commissione internazionale *E-business*, ha presentato l'attività della ICC relativamente ai temi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali e ha riferito sui preparativi in vista del *World Summit on Information Society* (WSIS) e dei prossimi incontri della UN ICT *Task Force* e della *G8 Dot Force*.

Dopo presentazioni e discussioni sulla partecipazione della ICC al Summit mondiale di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile (WSSD) e sull'attività dell'unità speciale della ICC contro il crimine commerciale "*Commercial Crime Services*" (CCS), sono stati illustrati i recenti sviluppi dell'attività dell'ufficio ICC per l'Asia.

Robert Briner, Presidente della Corte Internazionale di Arbitrato ha riferito sulla intensa attività svolta dalla Corte nella prima parte dell'anno; quindi si è proceduto alla nomina di nuovi membri della stessa. Dopo l'illustrazione e l'approvazione del bilancio della ICC per il 2001, è stato dato il benvenuto a due nuovi comitati nazionali: Costa Rica e Mongolia. È stato infine rinnovato il mandato al Segretario Generale **Maria Livanos Cattai**.

Per ICC Italia hanno partecipato alla riunione il Consigliere Dr. **Rolando Foresi** e il Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori**.

Nella stessa giornata si è svolta la riunione dei *Permanent Heads*, cui ha partecipato il Dr. Amerigo R. Gori.

Premio per le Camere di commercio in occasione del Congresso mondiale di Québec 2003

È stato annunciato a Denver che, in occasione del prossimo **Congresso mondiale delle Camere di Commercio** che si terrà a Québec (Canada) dal 15 al 17 settembre 2003, la ICC/WCF (*World Chambers Federation*) ha deciso di istituire un premio per le Camere di commercio che presenteranno i migliori progetti nelle seguenti categorie: piccole e medie imprese; commercio internazionale; *marketing* e comunicazione; progetto innovativo tradizionale. Le condizioni della partecipazione al premio, istituito in collaborazione con la *Chambre de commerce régionale de Sainte-Foy* e la Camera di Commercio Canadese, sono illustrate nel box che segue:

Concorso “Congresso Mondiale delle Camere di Commercio” – Premio Camera di commercio, Québec 2003

Obiettivi

- Individuare risultati di particolare rilievo conseguiti da Camere di commercio locali. Premio per nuove iniziative relative all'attività e ai servizi camerale
- Porre in grado altre Camere di trarre beneficio dalle buone idee delle loro omologhe
- Mettere in risalto i vantaggi dello scambio di informazioni ed esperienze fra Camere

Presentazione del concorso

In un mondo in rapido mutamento le Camere di Commercio e i loro membri dovranno dimostrare grande creatività per mantenere e migliorare le loro *performances* economiche.

Le iniziative più significative messe in atto in tale contesto da una Camera, meritano di essere conosciute ed apprezzate dalle altre Camere di Commercio. Questa finalità di eccellenza potrà essere conseguita attraverso varie modalità, come:

- un sito Internet di avanguardia
- una promozione e/o attività di comunicazione di notevole impatto
- una *partnership* con imprese aderenti allo scopo di soddisfare una specifica necessità

A chi si rivolge il concorso?

Tutte le Camere di Commercio possono partecipare al concorso e presentare i loro progetti in una delle seguenti categorie:

- Migliore progetto relativo alle PMI (imprenditoria e creazione di posti di lavoro)
- Migliore progetto relativo al commercio internazionale (investimenti e promozione dell'*export*)
- Migliore progetto relativo a *marketing* e comunicazione (compreso Internet)
- Migliore progetto non tradizionale

Programma, composizione della giuria e condizioni

Programma, composizione della giuria e condizioni saranno a breve disponibili sul sito www.quebec2003.com e presso gli uffici della ICC e di ICC Italia.

_____ fine speciale Denver

ATTIVITA' ICC

E-BUSINESS, IT E TELECOMUNICAZIONI

Nell'ambito dell'attività della Commissione internazionale ICC su *E-Business, Information Technologies* e Telecomunicazioni, si sono svolte il 30 maggio a Bruxelles due diverse “tavole rotonde”: la prima tra Parlamento europeo e ICC, la seconda tra Commissione europea e la stessa ICC. Tali incontri avevano lo scopo di instaurare un dialogo tra membri della ICC e autorevoli rappresentanti del Parlamento europeo e della Commissione europea su un ampio ventaglio di tematiche quali *information technology*, protezione dei dati e *privacy*, telecomunicazioni, *cybercrime/cybersecurity*, fiducia dei consumatori, giurisdizione/legge applicabile nel commercio elettronico e, più in generale, il contributo delle imprese al processo di formazione delle leggi.

Erika Mann, membro del Parlamento europeo, e **Detlef Eckert**, alto dirigente della Commissione europea (DG *Information Society*), hanno aperto le discussioni con brevi presentazioni tese a delineare le attuali posizioni delle rispettive istituzioni su tali problematiche. Il Presidente della Commissione internazionale ICC su *E-Business, Information Technologies* e Telecomunicazioni, **Talal Abu-Ghazaleh**, ha identificato gli argomenti più rilevanti relativi alla legislazione in materia e ha commentato i contributi offerti dalla ICC e dalle imprese a livello globale. Le due sessioni hanno dato luogo ad un ampio dibattito e ad un fruttuoso scambio di punti di vista.

* * *

Il 30 e 31 maggio si è altresì tenuta a Bruxelles la riunione della Commissione E-Business, IT e Telecomunicazioni, cui per ICC-Italia ha partecipato il Prof. **Sergio Antocicco**. Il Commissario europeo all'Impresa e Società dell'informazione **Erkki Liikanen** ha partecipato ai lavori indirizzando un saluto ai presenti.

PRATICHE COMMERCIALI INTERNAZIONALI

Si è svolta il 31 maggio, presso la sede della ICC di Parigi, una riunione della Commissione pratiche commerciali internazionali, presieduta dal Prof. **Fabio Bortolotti**. Nel corso della riunione, dopo la nomina di **Jonas Astrup** (Danimarca) quale nuovo Segretario della Commissione, è stata comunicata l'adozione – da parte dell'*Executive Board* della ICC – della bozza riveduta del Modello di contratto ICC di Agenzia commerciale. Si è poi proceduto, da parte del Presidente, alla discussione sulla bozza riveduta di Modello di contratto ICC di Distribuzione (Importatore esclusivo – Distributore). Lo stesso Presidente ha quindi riferito sul lavoro delle varie *task forces* della Commissione, relative ai Modelli di contratto di Distribuzione Selettiva, a Fusioni e Acquisizioni (acquisto di azioni) e alla fornitura 'chiavi in mano' di impianti industriali. È stato poi riferito dello stato della prima copia provvisoria della pubblicazione riveduta in tema di Forza maggiore e *Hardship* e si è proceduto alla presentazione del "*Paction*", versione *online* del Modello di contratto di vendita internazionale ICC, realizzata in collaborazione con Allgraf Ltd.

Comunichiamo in questa sede che la ICC organizza per il prossimo 28-29 ottobre a Parigi un *workshop* sugli Incoterms 2000.

IL PUNTO SU

PIRATERIA MARITTIMA: UN CRIMINE ANTICO E DRAMMATICAMENTE ATTUALE

Ancora oggi, nell'era della

globalizzazione e della *new economy*, si parla di pirateria nel vero e proprio significato della parola. Si badi bene, non di pirateria informatica, reato – questo – nato parallelamente allo sviluppo delle nuove tecnologie, bensì di veri e propri assalti alle navi in acque marittime internazionali, praticati da uomini armati e disposti anche a ricorrere alla forza e all'omicidio pur di impossessarsi delle merci trasportate dai *cargo*. Spesso il fenomeno si estende anche alle acque fluviali, come dimostra il brutale assassinio di Peter Blake, il noto ambientalista neozelandese ucciso a scopo di rapina dai pirati del Rio delle Amazzoni (Brasile) nel dicembre scorso.

L'*International Maritime Bureau* (IMB), organismo anticrimine dei *Commercial Crime Services* (CCS) della ICC, specializzato nella prevenzione di frodi nel commercio internazionale e nel trasporto marittimo, diffonde annualmente i suoi "*Piracy Reports*" in cui viene fatto il punto sulla situazione dell'anno precedente. Dai *Reports* emerge che la pirateria, praticamente scomparsa in Occidente, è tuttora assai diffusa in Asia sud-orientale, specialmente nella zona compresa tra lo Stretto di Malacca, il Mar Cinese Meridionale, l'Arcipelago indonesiano e quello delle Filippine. Casi sporadici sono segnalati anche nel Mar Rosso, nell'Oceano Indiano, nel Mar dei Caraibi e nel Mar Nero. Critica appare la situazione relativa alla sicurezza nel Mar Cinese Meridionale (sede di una gigantesca riserva di giacimenti di petrolio), dove sono stati registrati ben due terzi dei casi di pirateria: di questi quasi la metà hanno avuto per teatro le acque prospicienti l'Indonesia, paese vasto sei volte l'Italia con oltre 200 milioni di abitanti, straordinariamente importante dal punto di vista strategico ed economico, poiché dispone di notevoli risorse agricole e forestali (caucciù, legni pregiati, come tek, ebano e il sandalo) e minerarie. Le autorità politiche, spesso sollecitate dalla ICC per mezzo di raccomandazioni in tema di prevenzione e repressione del fenomeno, hanno cominciato ad intraprendere azioni di polizia per fermare questa piaga, soprattutto perché le navi oggetto degli attacchi sono sempre più spesso petroliere e *cargos* che trasportano altri beni necessari per il funzionamento delle industrie e dei trasporti. Da registrare che le stesse autorità nipponiche – di solito restie ad assumere posizioni intransigenti a livello internazionale – hanno chiesto un'azione congiunta e sinergica da parte delle Marine dei Paesi vicini, azione la cui realizzazione si prevede tuttavia complessa a causa delle annose polemiche e delle dispute che vedono opposti i vari Paesi della regione. Soltanto Cina, Giappone e India hanno ratificato la Convenzione per la Soppressione degli "Atti illegali" in tema di navigazione marittima, che obbliga i firmatari a estradare oppure a processare gli autori di atti di pirateria: spesso, quindi, coloro che commettono atti di pirateria nelle acque di un Paese straniero riescono ad evitare il processo.

Come riportato in una nota nel n. 2/02 (febbraio 2002) di questa *newsletter*, il Rapporto annuale 2001 della ICC sulla pirateria marittima registra il raddoppio dei dirottamenti e la riduzione del numero complessivo degli attacchi rispetto al 2000. A fronte di casi noti, tuttavia, numerosi sono i casi di pirateria che o non vengono denunciati oppure non sono pubblicizzati a sufficienza. Gli amatori chiedono ai governi un'azione decisa e comune contro la pirateria. Il fenomeno sta anche evolvendo verso forme di criminalità organizzata, dato che i dirottamenti richiedono risorse e mezzi non facilmente disponibili per chi non faccia parte di una rete organizzata ed estesa. A fronte della scarsità di mezzi efficaci di lotta alla pirateria a disposizione dei governi, i pirati dispongono di mezzi adeguati e moderni, come piccole e velocissime imbarcazioni spesso dotate di

strumentazione *radar* per la individuazione degli obiettivi da attaccare, così come per la segnalazione di eventuali navi della Marina Militare in servizio di pattugliamento.

L'IMB ha creato nel 1992 il *Piracy Reporting Centre*, Centro per lo studio della pirateria che ha sede proprio nella regione maggiormente a rischio (Kuala Lumpur, Malesia): diretto dal Cap. **Pottengal Mukundan**, il Centro provvede a diffondere settimanalmente – grazie al sito *web* della ICC

www.iccwbo.org/ccs/imb_piracy/weekly_piracy_report.asp – rapporti sulla presenza (reale o sospetta) di pirati nelle acque internazionali, allo scopo di deviare le navi su rotte più sicure.

L'IMO (*International Maritime Organization*) ha rivolto una serie di raccomandazioni agli equipaggi sul controllo della nave e del suo carico, le procedure di attracco al porto ed al molo, la chiusura degli oblò, la protezione degli oggetti di valore custoditi a bordo e l'impiego di strumenti per la richiesta di soccorso.

Lettera del Presidente Cerutti al Presidente del Consiglio e ai Ministri interessati

“NO AL PROTEZIONISMO, CHIEDONO LE IMPRESE AL G8”

Respingere le richieste di protezionismo e resistere alle pressioni e alle tentazioni di convenienze politiche a breve termine: questo il messaggio che le imprese di tutto il mondo rivolgono al Gruppo degli Otto che si riunirà il prossimo mese a Kananaskis, Canada.

L'appello in favore della risoluzione delle attuali tensioni commerciali è esposto in una dichiarazione della ICC illustrata personalmente da una delegazione della *International Chamber of Commerce* a nome della comunità imprenditoriale mondiale al Primo Ministro canadese, **Jean Chrétien**, in un incontro svoltosi il 22 maggio scorso ad Ottawa.

ICC Italia si è fatta portavoce della posizione delle imprese presentando il documento con una lettera a firma del Presidente di ICC Italia **Giancarlo Cerutti**: destinatari ne sono stati il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari esteri, On. **Silvio Berlusconi**, e i Ministri interessati (attività produttive, economia e finanze, ambiente, politiche agricole e forestali, innovazione e tecnologie, salute) nonché il Governatore della Banca d'Italia, **Antonio Fazio**.

La ICC sostiene che i recenti contrasti commerciali rappresentano un ostacolo alle prospettive di un nuovo *round* di negoziati che dovrebbe far seguito alla Conferenza Ministeriale WTO di Doha dello scorso novembre.

Pur non menzionando alcun governo in particolare, l'appello delle imprese ai governi si pone in opposizione al clima di crescente preoccupazione per gli attuali conflitti riguardanti le decisioni degli Stati Uniti di aumentare i contributi alla produzione in campo agricolo e di frenare le importazioni di acciaio, con conseguenti prospettive di ritorsione da parte dell'Unione Europea e di altri *partner* commerciali.

“Temiamo che lo spirito di cooperazione emerso a Doha sia minacciato da una nuova esplosione di protezionismo”, ha detto il Presidente **Richard D. McCormick**, capo-delegazione della ICC. Per la ICC, le decisioni dei governi devono essere accompagnate da azioni concrete: “ciò significa il rifiuto delle richieste di protezionismo, comprese quelle provenienti dalle stesse imprese”.

La ICC prosegue sostenendo che i negoziati post-Doha devono essere rivolti soprattutto agli interessi e alle preoccupazioni dei paesi in via di sviluppo. “L'obiettivo primario deve essere il sostanziale miglioramento del loro accesso ai mercati dei paesi industrializzati, in particolar modo per quei prodotti per cui essi si trovano in posizione di vantaggio concorrenziale. Ciò richiederà riforme e accomodamenti in determinati settori delle economie dei paesi industrializzati. Ma questo sarà di grande aiuto ai paesi poveri perché possano uscire autonomamente dal loro stato di povertà”.

All'incontro con il Primo Ministro Chrétien, oltre al capo-delegazione McCormick (membro dei consigli di amministrazione della United Airlines, Wells Fargo and Company e United Technologies Corp.), hanno rappresentato la ICC **Adnan Kassar**, già Presidente della ICC e Presidente della Fransabank Group, **T.E. Gillespie**, Presidente della General Electric, Canada, **Maria Livanos Cattai**, Segretario Generale della ICC, **Nancy Hughes Anthony**, Presidente della Camera di Commercio Canadese e **Robert Keyes**, Presidente del *Canadian Council for International Business*.

NOTIZIE

29° CONGRESSO DELLE PICCOLE IMPRESE, AMSTERDAM, 27-30 OTTOBRE 2002

“Piccole imprese, grandi mercati, un solo mondo”: questo il tema del 29° Congresso internazionale delle piccole imprese (ISBC), che si terrà ad Amsterdam dal 27 al 30 ottobre prossimi. Organizzato dalla *Royal Dutch Association of Small and Medium Enterprises* (MKB-Nederland). Il congresso costituirà una interessante occasione per dibattere temi quali lo sviluppo dei mercati e l'integrazione economica e per mettere in luce la crescente interdipendenza globale delle economie nazionali. Le nuove tecnologie e i moderni mezzi di comunicazione si complementano al fine di rendere il mondo un luogo senza confini, offrendo nuove opportunità e allo stesso tempo ponendo nuove sfide. In tale ambito, il congresso mira ad offrire risposte a tutela delle PMI e in

favore dell'impulso alla crescita di questo settore. Per ulteriori informazioni rivolgersi a **Frits Kamsteeg**, Direttore di ISBC 2002, e-mail: isbc@eurocoingres.com

SVILUPPO SOSTENIBILE: INIZIATIVA ONU/IMPRESE

Una vetrina virtuale per presentare le iniziative del mondo delle imprese in tema di sviluppo sostenibile: questo l'intento del sito www.virtualexhibit.net, iniziativa congiunta tra Nazioni Unite e comunità delle imprese, rappresentate da ICC e WBCSC (*World Business Council for Sustainable Development*) e unite nella BASD (*Business Action for Sustainable Development*). Il sito è stato lanciato nell'aprile scorso da **Nitin Desai**, Segretario Generale del *World Summit on Sustainable Development* – conferenza per lo sviluppo sostenibile organizzata dalle Nazioni Unite che si svolgerà dal 26 agosto al 4 settembre prossimi a Johannesburg – e da Sir **Mark Moody-Stuart**, Presidente della BASD. Nelle parole di Moody-Stuart, la visita al sito web "Virtual Exhibition" nel corso delle due settimane del summit offrirà una opportunità di costante aggiornamento sull'andamento del Summit. Lo scopo è quello di incoraggiare un'interazione *online* tra i delegati del Summit e tra gli stessi delegati e il pubblico. Desai, da parte sua, ha evidenziato la natura realmente interattiva dell'iniziativa, che consentirà a ciascuno di portare un contributo a Johannesburg condividendo con altri le esperienze fatte nel corso degli ultimi dieci anni, dalla data della prima Conferenza svoltasi a Rio de Janeiro nel 1992.

* * *

La ICC entra nella MCSD

Sempre in tema di sviluppo sostenibile, i Comitati nazionali dei paesi del Mediterraneo, fra cui ICC Italia, sono entrati ufficialmente a far parte della *Mediterranean Commission on Sustainable Development* (MCSD), commissione costituita in ambito MAP (*Mediterranean Action Plan*) allo scopo di diffondere il concetto di sviluppo sostenibile nella regione mediterranea e di fornire una cornice per la formazione delle politiche ambientali e di sviluppo.

Della Commissione, oltre alla ICC, fanno parte le seguenti organizzazioni: ASCAME (Associazione delle Camere di Commercio e Industria del Mediterraneo), EBA (*Egyptian Businessmen Association*), INSULEUR (rete delle Camere di Commercio e Industria insulari dell'Unione europea), FEMISE (Forum euro-mediterraneo di istituti economici).

Al fine di coordinare in sede MCSD un'azione incisiva da parte dei Comitati nazionali ICC dei paesi della regione mediterranea, si terrà all'inizio del luglio prossimo a Montecarlo, organizzata da ICC Monaco, la riunione costitutiva di "ICC Mediterraneo".

COMMISSIONE EUROPEA: FABIO COLASANTI NUOVO DG PER L'INFORMATION SOCIETY

Fabio Colasanti, già a capo della Direzione Generale per l'Impresa della Commissione Europea, è stato nominato Direttore Generale per l'*Information Society*. Colasanti succede a **Robert Verrue**, cui è stato conferito l'ufficio di Direttore Generale per gli Affari fiscali e le Dogane. La Direzione Generale per l'Impresa passa a **Jean-Paul Mingasson**.

PUBBLICAZIONI ICC PER I SETTORI BANCARIO E ARBITRALE

CREDITI DOCUMENTARI:

Pubbl. 500/2 (UCP 500 + eUCP)

Le UCP500 (*Uniform Customs and Practice for Documentary Credits* – o NUU 500: Nome ed Usi Uniformi per i Crediti Documentari), entrate in vigore il 1° gennaio 1994, costituiscono un insieme di 49 norme per disciplinare i crediti documentari.

La pubblicazione 500/2 (UCP 500 + eUCP) unisce alle "classiche" norme UCP per i crediti documentari di carattere cartaceo un **supplemento** (l' "eUCP") alle suddette norme, per regolare la presentazione dei documenti che le parti decidano di effettuare per via elettronica.

La pubblicazione 500/2, in lingua inglese, contiene anche una selezione di Opinioni e Decisioni della Commissione bancaria della ICC.

Pubbl. 500/3 (eUCP)

La pubblicazione n. 500/3, versione 1.0, riporta solamente le eUCP, entrate in vigore il 1° aprile 2002 (per chi voglia semplicemente integrare l'edizione delle UCP 500 già in suo possesso).

Le eUCP sono state tradotte in lingua italiana a cura di ICC-Italia e saranno prossimamente disponibili nella versione trilingue italiano-inglese-francese.

La pubblicazione ICC n. 500/2, di 92 pagg. in lingua inglese, può essere acquistata presso ICC-Italia, al prezzo di euro 25,00 IVA indusa.

Anche la pubblicazione ICC n. 500/3, di 16 pagg., in lingua inglese, può essere acquistata presso ICC-Italia, al prezzo di euro 5,18 IVA indusa.

Ai soci ICC-Italia e AIA è applicato lo sconto del 20% su entrambe le pubblicazioni.

* * *

Regolamento ADR della ICC: edizione trilingue

ICC-Italia sta curando la pubblicazione di un'edizione trilingue (italiano, inglese e francese) del nuovo regolamento ADR della ICC, in vigore dal 1° luglio 2001, e della Guida al suddetto Regolamento.

Tale edizione, che vuole essere di ausilio ai potenziali utenti italiani dell' "*amicable dispute resolution*", ed ai consulenti in materia, sarà disponibile prossimamente e potrà essere acquistata presso ICC-Italia, al prezzo di € 12. È previsto uno sconto del 20% per i soci ICC e AIA.